



# COMUNE DI RAGUSA

## PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

### PARTE X - RISCHIO EPIDEMIOLOGICO

### RELAZIONE GENERALE

#### Il Dirigente del Settore V

Arch. Marcello Dimartino

#### Il Responsabile Unico del Procedimento

Geom. Domenico Buonisi

#### Il Progettista

Pianif. Costanza Dipasquale

#### L'Assessore alla Protezione Civile

Dott. Giovanni Iacono

#### Il Sindaco

Avv. Giuseppe Cassì

#### L'Ufficio Comunale di Protezione Civile

Angelo Giurdanella  
Emilia Distefano  
Giuseppe Schembari  
Angela Cicero  
Francesco Malandrino  
Nunzio Iacono  
Roberto Digrandi  
Angela Carfi

#### Collaboratori

Volontari del Gruppo Comunale e del Servizio Civile:  
Mariangela Antoci  
Laura Tribastone  
Giulia Baglieri  
Simone Rollo  
Giorgio Donzella

## SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	2
1. RIFERIMENTI NORMATIVI E COMPETENZE.....	3
1.1 Riferimenti normativi .....	3
1.2 I Piani nazionali e regionali per le pandemie.....	3
1.3 Le competenze .....	4
1.3.1 La catena di comando.....	4
1.3.2 Strutture operative regionali.....	5
1.3.3 Gestione delle emergenze.....	6
1.4 Il sistema sanitario provinciale e comunale .....	6
2. FASI PANDEMICHE E LIVELLI DI RISCHIO .....	8
3. Il modello di intervento .....	10
3.1 Le procedure operative .....	10
SCENARIO C .....	11
SCENARIO B .....	12
SCENARIO A .....	15
3.2 Istituzione delle zone rosse e cancelli .....	18
4. NORME COMPORTAMENTALI .....	21
ALLEGATO 10.1 Zona rossa e cancelli Ragusa .....	23
ALLEGATO 10.2 Zona rossa e cancelli Marina di Ragusa .....	23
ALLEGATO 10.3 – FARMACIE .....	23
ALLEGATO 10.4 – R.S.A., case di cura, case di riposo, case famiglia e comunità di recupero.....	23

## INTRODUZIONE

La storia dell'uomo, così come quella degli animali, è stata caratterizzata da decine di epidemie e pandemie causate da virus. Con il termine *EPIDEMIA* si intende la diffusione rapida, in una zona più o meno vasta, di una malattia contagiosa. Viene definita *PANDEMIA* una malattia epidemica che si espande rapidamente diffondendosi in più aree geografiche del mondo e che coinvolge numerose persone. Tale situazione presuppone la mancanza di immunizzazione dell'uomo verso un patogeno altamente virulento.

Tra i virus più diffusi e contagiosi nel mondo ci sono quelli influenzali; l'influenza è una malattia respiratoria acuta conosciuta da molto tempo, ma il virus che ne è causa è stato identificato solo agli inizi degli anni '30 dello scorso secolo. Nell'ultimo secolo, per esempio, la tristemente famosa influenza spagnola del 1918 contagiò mezzo miliardo di persone uccidendone almeno 50 milioni, anche se alcune stime parlano di 100 milioni di morti. I virus influenzali sono in grado di infettare uomini, altri mammiferi ed uccelli, e si raggruppano in 3 diversi tipi: A, B e C, ma solo i primi due sono importanti per la specie umana. I virus influenzali di tipo A, poi, oltre a causare ricorrenti epidemie stagionali (insieme ai virus di tipo B, con i quali spesso co-circolano), sono stati gli unici a provocare pandemie.

Dalla fine del 2003, da quando cioè i focolai di influenza aviaria da virus A/H5N1 sono divenuti endemici nei volatili nell'area estremo orientale, ed il virus ha causato infezioni gravi anche negli uomini, è diventato più concreto e persistente il rischio di una pandemia influenzale. Sul finire del 2019 è emerso in Cina un virus diverso da quello influenzale, un nuovo coronavirus, che è stato in grado di determinare un evento pandemico. I Coronavirus sono stati identificati a metà degli anni '60 e sono noti per infettare l'uomo ed alcuni animali (inclusi uccelli e mammiferi). Le cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale. Il nuovo coronavirus rilevato in Cina nel 2019 è strettamente correlato geneticamente al virus SARS-CoV-1 che provoca la SARS, emersa alla fine del 2002 in Cina. La SARS ha causato più di 8.000 casi in 33 paesi in otto mesi. Circa una persona su dieci, con SARS, è morta.

Dagli ultimi dati OMS (Fonte: Health Emergency Dashboard), al 2022 la pandemia SARS-CoV-2/COVID-19 ha colpito 633,6 milioni di persone nel mondo (casi confermati) e causato la morte di 6,6 milioni di persone. Quanto si sta apprendendo dalla pandemia SARS-CoV-2 è utile per la messa a punto di piani pandemici influenzali ed in prospettiva per la risposta ad altri patogeni capaci di causa epidemie/pandemie. La pandemia SARS-CoV-2/COVID-19 conferma l'imprevedibilità di tali fenomeni e che bisogna essere il più preparati possibile ad attuare tutte le misure per contenerli sul Piano locale, nazionale e globale. La preparazione a una pandemia è un processo continuo di pianificazione, esercitazioni, revisioni e traduzione in azioni nazionali e regionali, dei piani di preparazione e di risposta alla pandemia.

L'epidemia è un fatto emergenziale, empiricamente individuato e scientificamente provato, che mettendo in pericolo la salute dei singoli e la sopravvivenza della comunità nel suo insieme impone al decisore pubblico di individuare le soluzioni idonee a neutralizzare o minimizzare i rischi. La tutela della salute rappresenta infatti un "fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività", sancito dall'art. 32 della nostra Costituzione.

## 1. RIFERIMENTI NORMATIVI E COMPETENZE

### 1.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

Decreto Legge n. 6 del 23.02.2020 “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19” CORONAVIRUS;

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2020 ulteriori disposizioni attuative del Decreto legge n. 6 del 23.02.2020 “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19” CORONAVIRUS

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 ulteriori disposizioni attuative del Decreto legge n. 6 del 23.02.2020 “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19” CORONAVIRUS

DPCM del 09.03.2020 “Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale” volte a contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 che di fatto estende all'intero territorio nazionale le direttive già emanate con il DPCM dello 08.03.2020

Ordinanze n. 3 e n. 4 del Presidente della Regione Sicilia “Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art.32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica

DPCM dell'11.03.2020 “Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale”.

### 1.2 I PIANI NAZIONALI E REGIONALI PER LE PANDEMIE

Il *Piano Nazionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale* è elaborato sulla base delle raccomandazioni dell'OMS del 2005 a seguito della diffusione dell'influenza aviaria, e rappresenta il riferimento nazionale in base al quale sono messi a punto i Piani operativi regionali. Il Piano si sviluppa secondo le sei fasi pandemiche dichiarate dall'OMS, prevedendo per ogni fase e livello, obiettivi ed azioni. A seguito della pandemia da Coronavirus degli ultimi anni, la Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 25 gennaio 2021 ha sancito l'accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sul Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023). Il Piano pandemico influenzale 2021-2023 identifica, per diverse dimensioni operative, le azioni chiave per i prossimi tre anni. Definisce i ruoli e le responsabilità del Servizio Sanitario Nazionale nella preparazione e risposta ad una pandemia influenzale, nel contesto della risposta dell'insieme degli organi e delle istituzioni del Governo Nazionale, nell'ambito dello stato di emergenza nazionale, che un tale evento determinerebbe, ai sensi del Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018.

La Regione Siciliana ha redatto Piano strategico e operativo regionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale (PANFLU 2021-2023) nel rispetto delle Linee Guide definite dal Ministero della Salute. In tale ottica, sono descritte le azioni chiave che l'Assessorato alla Salute della Regione Siciliana, in linea con quanto richiesto dal PanFlu nazionale, ha individuato come le principali per prepararsi ad

affrontare una pandemia influenzale (per minimizzare i rischi e mitigare il suo impatto) e per rispondervi in modo tempestivo e vincente, specificandone le aree di intervento e le istituzioni ed i responsabili della esecuzione delle medesime, descrivendo i protocolli e le procedure già in uso (adottate per affrontare la Pandemia da COVID-19 nonché eventuali altre nuove azioni che si ritiene utile pianificare ed implementare per rafforzare ulteriormente la risposta alla emergenza infettiva di sanità pubblica in essere (da COVID-19) o ad una nuova eventuale.

I contenuti del Piano Pandemico Influenzale della Regione Siciliana 2021-2023 si integrano con quelli del Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025 e con quanto previsto nell'ultimo Piano Nazionale della Prevenzione Vaccinale. Il Piano della Prevenzione 2020-2025 della Regione Siciliana, rappresenta il principale strumento di programmazione degli interventi di prevenzione e promozione della salute, attua la vision, i principi e la struttura del Piano Nazionale della Prevenzione sancito dall'intesa Stato-Regioni e Province Autonome del 06 Agosto 2020.

### 1.3 LE COMPETENZE

#### 1.3.1 LA CATENA DI COMANDO

L'art. 47-bis, comma 2, del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, attribuisce al Ministero della Salute le funzioni spettanti allo Stato, tra l'altro, in materia di tutela della salute umana, di coordinamento del sistema sanitario nazionale, nell'ambito e con finalità di salvaguardia e di gestione integrata dei servizi socio-sanitari e della tutela dei diritti alla dignità della persona umana e alla salute. Di fronte ad una pandemia di carattere eccezionale, quale quella da COVID-19, si può presenta la necessità e l'urgenza di adottare misure relative ad ogni settore e un necessario coordinamento centrale che solo il Presidente del Consiglio dei ministri può svolgere in ragione della sua posizione di garante dell'unità di indirizzo politico e amministrativo che assicura promuovendo e coordinando l'attività dei ministri (art. 95 Cost.). Le pandemie rientrano tra quelle che nel Decreto Legislativo n. 1 del 2018 (Codice della protezione civile), sono definite «*emergenze di rilievo nazionale connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che in ragione della loro intensità o estensione debbono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari*» (art. 7).

In base al livello epidemico è definita in Regione una specifica catena di comando, come di seguito riportato.

ISTITUZIONE	DESCRIZIONE / RUOLI
<b>Presidenza della Regione</b>	Rappresenta la Regione, dirige la politica della Giunta e ne è responsabile, promulga le leggi ed emana i regolamenti regionali, presenta al Consiglio Regionale, previa adozione da parte della Giunta, i disegni di legge e ogni altro provvedimento.
<b>Assessorato alla Sanità e altri Assessorati coinvolti</b>	Come previsto dall'art. 40 della L. 833/78, sono attribuite nel settore dell'igiene e sanità pubblica all'assessorato regionale della sanità le funzioni di coordinamento, indirizzo e programmazione, nonché ogni competenza attribuita alla Regione in materia dalle leggi vigenti.

<b>Prefetto</b>	E' organo dell'Amministrazione statale con competenza generale e funzioni di rappresentanza governativa a livello provinciale. Il Prefetto: rappresenta il governo a livello provinciale; è autorità provinciale di pubblica sicurezza; esercita tutte le funzioni dell'amministrazione periferica dello Stato non espressamente conferite ad altri Uffici.
<b>Sindaci</b>	Come previsto dall'art. 40 della L. 833/78, in materia di igiene e sanità pubblica spetta al sindaco l'emanazione delle ordinanze di carattere contingibile e urgente con efficacia estesa al territorio comunale, a norma dell'art. 32 della legge n. 833 del 1978 nonché l'emanazione di provvedimenti, ivi compresi quelli già demandati ai medici provinciali e agli ufficiali sanitari, che comportano l'uso dei poteri autorizzativi, prescrittivi e di concessione, che non siano conseguenti a mera ricognizione di presupposti fissati da legge o da regolamento.
<b>Protezione Civile</b>	Insieme delle attività messe in campo per tutelare l'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti, degli animali, dell'ambiente dalle conseguenze derivanti da eventi calamitosi. Come in tutta Italia, la protezione civile non è un compito assegnato a una singola amministrazione, ma è una funzione attribuita a un sistema complesso.
<b>Unità di crisi</b>	Si occupa di adottare procedure e strumenti idonei a gestire le emergenze sanitarie in materia di malattie infettive e a perseguire gli obiettivi di prevenzione, di cui all'articolo 4- ter del decreto legge 7 giugno 2017 n. 73, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 31 luglio 2017, n. 119.
<b>"Emergenza Sanitaria Territoriale 118"</b>	Il 118 svolge la propria funzione a valenza regionale supportando le strutture di emergenza territoriali dal punto di vista logistico, organizzativo e di coordinamento nelle situazioni di "maxi emergenza"
<b>Aziende Sanitarie Regionali e altre Strutture del SSR</b>	Le Aziende Sanitarie Regionali e le altre Strutture del SSR sono tenute a mettere in atto le indicazioni del Piano, nonché tutte le altre indicazioni contenute in norme, linee guida, buone pratiche ecc. Ai Direttori e Responsabili delle Aziende Sanitarie Regionali e delle Strutture del SSR competono le funzioni previste dalla legislazione vigente e l'attuazione delle misure ritenute necessarie, considerate tutte le linee di indirizzo fornite dalle autorità nazionali e regionali.
<b>Altre Istituzioni ed Organizzazioni coinvolte</b>	Competono le funzioni per quanto di competenza.

### 1.3.2 STRUTTURE OPERATIVE REGIONALI

#### *Il Comitato Pandemico Regionale*

Il Comitato Pandemico Regionale è la struttura di riferimento per le funzioni di progettazione, attuazione, monitoraggio e miglioramento del Piano nell'ambito di una situazione di emergenza nazionale. Il Comitato è formato dalle seguenti componenti:

- la Presidenza della Regione della Regione e le Strutture competenti;
- l'Assessorato alla Sanità e gli altri Assessorati coinvolti e le Strutture competenti;
- l'Unità di Crisi e relativi componenti, quando costituita;
- la Protezione Civile;
- la CO Emergenza Sanitaria Territoriale 118
- altre Istituzioni ed Organizzazioni competenti individuate e relativi componenti.

### ***Il Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico (DASOE)***

I provvedimenti da adottarsi nella fase interpandemica e di allerta pandemica (si veda il capitolo 2), attengono specificamente all'ambito sanitario, per cui le disposizioni ed il coordinamento degli interventi sarà di competenza della Direzione Generale del Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico (DASOE) della Regione Siciliana che si avvarrà, a livello locale, delle Aziende Sanitarie Ospedaliere e Provinciali (ASP).

#### **1.3.3 GESTIONE DELLE EMERGENZE**

Per fronteggiare un'emergenza di sanità pubblica quale una pandemia influenzale, definita fase pandemica (si veda il capitolo 2), il Capo del Dipartimento della Protezione Civile assicura il coordinamento degli interventi necessari, avvalendosi del medesimo Dipartimento, delle componenti e delle strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, nonché di soggetti attuatori, individuati anche tra gli enti pubblici economici e non economici e soggetti privati, che agiscono sulla base di specifiche direttive.

I livelli istituzionali coinvolti sono i seguenti:

- Presidenza della Regione;
- Prefettura;
- Dipartimento della Protezione Civile;
- Assessorato alla Sanità e altri Assessorati coinvolti;
- Unità di Crisi, quando costituita;
- CO Emergenza Sanitaria Territoriale 118 ;
- Aziende Sanitarie e Strutture del SSR coinvolte;
- altre Istituzioni e Organizzazioni sanitarie e non sanitarie.

Nel periodo pandemico, in cui si configura il carattere della emergenza, interviene l'assetto previsto dalla normativa vigente. Pertanto, in seguito alla deliberazione dello stato di emergenza ai sensi dell'art.5 comma 1 della L.225/92 da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri, le attività finalizzate a fronteggiare l'emergenza, sono svolte dal Dipartimento Regionale Protezione Civile che, sia a livello regionale che provinciale, saranno integrati rispettivamente dalla DASOE e dalle Aziende Sanitarie per quanto riguarda le competenze specialistiche anche di prevenzione sanitaria (e veterinaria, ove necessario).

#### **1.4 IL SISTEMA SANITARIO PROVINCIALE E COMUNALE**

In ambito territoriale la gestione sanitaria viene demandata alle Aziende Sanitarie Provinciali (AA.SS.PP.) e alle Aziende Ospedaliere (AA.OO.) nonché ai Policlinici Regionali. Nel territorio regionale operano 9 Aziende sanitarie provinciali corrispondenti ai territori delle rispettive 9 Province siciliane. Inoltre sul territorio l'assistenza territoriale è assicurata capillarmente nel territorio regionale, attraverso i Medici di Assistenza Primaria, i Pediatri di libera scelta, i Medici di Continuità assistenziale e gli specialisti ambulatoriali interni ed esterni (accreditati e contrattualizzati), nonché il personale sanitario non

medico. Dall'ASP di Ragusa risultano operanti nel Comune di Ragusa 61 medici convenzionati per l'Assistenza Primaria ed un totale di 172 medici e convenzionati.

Centrali 118

ISTITUZIONE
Civico di Palermo (PA-TP-AG)
Centrale Cannizzaro Catania (SR-RG-CT)
Centrale di Messina (ME)
Centrale di Caltanissetta (CT-AG)

Struttura organizzativa dell'Azienda Sanitaria Provinciale e dei Presidi Ospedalieri

ASP PROVINCIALE	PRESIDI OSPEDALIERI AZIENDALI	
ASP 7 - Ragusa	P.O. Ragusa (2 Presidi Osp.)	P.O. Modica
	P.O. Scicli	P.O. Vittoria
	P.O. Comiso	

PRESIDIO OSPEDALIERO MARIA PATERNO' AREZZO RAGUSA C.da Rito c.a.p. 97100 Ragusa - Centralino Tel. 0932/600111

PRESIDIO OSPEDALIERO GIOVANNI PAOLO II RAGUSA Contrada Cisternazzi c.a.p. 97100 – Ragusa Centralino Tel. 0932/600111

PRESIDIO OSPEDALIERO MAGGIORE “ NINO BAGLIERI” – MODICA Via Aldo Moro c.a.p. 97015 – Modica Centralino Tel. 0932/448111

PRESIDIO OSPEDALIERO BUSACCA SCICLI Via Ospedale, 25 c.a.p. 97018 – Scicli Centralino Tel. 0932/446511

PRESIDIO OSPEDALIERO GUZZARDI VITTORIA Via Papa Giovanni XXIII c.a.p. 97019 - VITTORIA Centralino Tel. 0932/999111

PRESIDIO OSPEDALIERO REGINA MARGHERITA COMISO Via P. Borsellino 36 c.a.p. 97013 – Comiso Centralino Tel. 0932/740111

## 2. FASI PANDEMICHE E LIVELLI DI RISCHIO

Le fasi ed i livelli di rischio sono dichiarati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), che ha definito 4 fasi, che corrispondono alla progressione dell'epidemia nel territorio nazionale o locale e agli obiettivi di gestione della crisi, che sono utilizzati per tenere conto delle diverse situazioni che si possono creare sul territorio nazionale. A livello nazionale, l'informazione sulla dichiarazione di fase dell'OMS verrà data dal Ministro del Lavoro, della Salute e delle politiche Sociali. La comunicazione alla Nazione della dichiarazione di pandemia da parte dell'OMS viene fatta dal Presidente del Consiglio su indicazione del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

Le fasi ed i livelli di rischio sono quindi così categorizzate:

FASE PANDEMICA	DESCRIZIONE
Fase Interpandemica	E' il periodo tra due pandemie influenzali. In questa fase è prevista la normale attività di sorveglianza epidemiologica delle sindromi-simil-influenzali e virologica dell'influenza. In questa fase si pongono in essere tutte le azioni di "preparedness" necessarie per rispondere in modo tempestivo ed efficace ad una eventuale "pandemia influenzale".
Fase di Allerta Pandemica	In questa fase l'influenza causata da un nuovo sottotipo è identificata nell'uomo. Le attività caratteristiche di questa fase sono un potenziamento della sorveglianza epidemiologica e virologica e la valutazione del rischio, a livello locale, nazionale e globale. Se le valutazioni del rischio indicano che il nuovo virus non si sta trasformando in un ceppo potenzialmente pandemico, allora si può procedere ad una de-escalation delle attività ossia rimodulare le attività con misure meno stringenti, ovvero corrispondenti a quelle della fase inter pandemica.
Fase Pandemica	E' il periodo di diffusione globale dell'influenza umana causata da un nuovo sottotipo. Il passaggio tra le fasi inter -pandemica, di allerta e pandemica può verificarsi rapidamente o gradualmente, principalmente sulla base di dati virologici, epidemiologici e clinici. All'interno della fase pandemica ciascun Paese può osservare diverse fasi della epidemia a livello nazionale che sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>· fasi acute in cui i casi sono in aumento evidente, con numeri elevati e segnali di sovraccarico dei servizi sanitari</li> <li>· fasi post-acute in cui i nuovi casi riscontrati al giorno hanno raggiunto un picco e, seppur ancora in numero elevato, hanno un trend in diminuzione</li> <li>· fasi di transizione epidemica in cui i casi sono stabili o con variazioni contenute, l'incidenza è bassa e non si assiste ad un sovraccarico dei servizi sanitari. In altre parole sono fasi in cui l'epidemia è controllata a livello nazionale.</li> </ul>
Fase di Transizione pandemica	Con la diminuzione del rischio a livello globale, può verificarsi una de-escalation delle azioni, con riduzione delle attività di risposta alla epidemia in ambito nazionale e lo spostamento verso azioni di recupero, in base a valutazioni del rischio Paese-specifiche.

Sulla base delle fasi pandemiche, sono definiti i seguenti livelli di attivazione:

<b>FASE PANDEMICA</b>	<b>LIVELLO DI ATTIVAZIONE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
Fase Interpandemica	LIVELLO 0	Il livello 0 è attivato durante la fase “inter-pandemica” e continua in fase di “allerta pandemica”. Si pongono in essere tutte le azioni di prevenzione e preparazione alla risposta previste per questa fase e livello. (Formazione del Personale-Simulazioni)
Fase di Allerta Pandemica	LIVELLO 0	Si assiste ad un graduale aumento del rischio di diffusione del virus pandemico e conseguentemente si procede ad un progressivo potenziamento ed accelerazione delle azioni poste già in essere nella fase inter-pandemica per fronteggiare la emergente fase di allerta pandemica.
	LIVELLO 1	Il livello 1 è attivato appena si accerta l’ingresso in fase di “allerta pandemica”. Non vi è ancora evidenza della circolazione diffusa del virus pandemico sul territorio nazionale ma il Ministero della Salute richiede di mettere in pratica ed eseguire alcune delle azioni previste in fase inter-pandemica in risposta alla potenziale diffusione del virus. (Rafforzamento della Formazione e delle Simulazioni)
Fase Pandemica	LIVELLO 2	Tale livello viene attivato appena si dichiara il verificarsi di una “pandemia” ossia l’agente patogeno virale è diffuso su tutto il territorio nazionale ed interessa in modo particolare la Regione o comunque un territorio definito o definibile sulla base della diffusione del virus in quel medesimo territorio. Sono messe in opera tutte le azioni previste per questa fase e livello.
	LIVELLO 3	Questo livello è il più grave in quanto viene attivato quando la diffusione del virus è estremamente grave in quanto coinvolge tutto il territorio nazionale e ci sono evidenti difficoltà di arginare la diffusione del virus limitando le aree coinvolte. (Coinvolgimento di tutte le Strutture Regionali Sanitarie)
Fase di Transizione Post-Pandemica	LIVELLO 0	Si assiste ad una graduale riduzione del rischio pandemico e conseguentemente si procede ad una graduale de-escalation delle azioni in precedenza poste in essere per fronteggiare la epidemia, fino ad un rientro alla normalità.

### 3. IL MODELLO DI INTERVENTO

#### 3.1 LE PROCEDURE OPERATIVE

Le fasi ed i livelli di rischio sono dichiarati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS); a livello nazionale, l'informazione sulla dichiarazione di fase dell'OMS viene data dal Ministro del Lavoro, della Salute e delle politiche Sociali, mentre a livello regionale il riferimento è il Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico (DASOE) della Regione Siciliana.

In caso di pandemia, la Protezione Civile comunale viene attivata per le seguenti fasi e livelli di rischio:

- **FASE PANDEMICA – LIVELLO 2:** Tale livello viene attivato appena si dichiara il verificarsi di una "pandemia" ossia l'agente patogeno virale è diffuso su tutto il territorio nazionale ed interessa in modo particolare la Regione o comunque un territorio definito o definibile sulla base della diffusione del virus in quel medesimo territorio. Sono messe in opera tutte le azioni previste per questa fase e livello.
- **FASE PANDEMICA – LIVELLO 3:** Questo livello è il più grave in quanto viene attivato quando la diffusione del virus è estremamente grave in quanto coinvolge tutto il territorio nazionale e ci sono evidenti difficoltà di arginare la diffusione del virus limitando le aree coinvolte.

Il modello di intervento descritto si basa sulla definizione della catena di comando e controllo, del flusso delle comunicazioni e delle procedure da attivare in relazione allo stato emergenziale determinato dal diffondersi del virus COVID -19.

Sulla base dei contagi sul territorio comunale, individuati e comunicati dall'A.S.P.7 – Ragusa, vengono definiti tre scenari di intervento e le relative procedure operative:

**SCENARIO A** per i comuni in cui risulti positiva almeno una persona per la quale non si conosce la fonte di trasmissione o comunque nei quali vi è un caso non riconducibile ad una persona proveniente da un'area già interessata dal contagio, e per i comuni confinanti di questi ultimi.

**SCENARIO B** per i comuni in cui è stato riscontrato almeno un caso di positività con conoscenza della fonte di trasmissione o riconducibile ad una persona proveniente da un'area già interessata dal contagio.

**SCENARIO C** per i comuni nei quali non è stato accertato alcun caso di positività

Attività Propedeutiche e comuni ai tre scenari di rischio possibili:

- Informazione alla popolazione;
- Attivazione del volontariato locale per informazioni alla popolazione;
- Attivazione di *mail di servizio*, *link informativo* ecc. per attività di informazione;
- Attivazione del volontariato locale, in raccordo con i livelli di coordinamento sovraordinati;
- Organizzazione delle azioni di livello comunale in raccordo con quanto predisposto a livello regionale, volti ad assicurare la continuità dei servizi essenziali.

- Organizzazione delle azioni di livello comunale in raccordo con quanto predisposto a livello regionale, volti ad assicurare la continuità della fornitura dei beni di prima necessità nelle aree interessate, o che potrebbero essere interessate da misure urgenti di contenimento;
- Pianificazione, o eventuale attivazione, delle azioni di assistenza alla popolazione;
- Pianificazione e organizzazione dei servizi di assistenza a domicilio per le persone in quarantena domiciliare eventualmente svolti da personale delle OO.VV. opportunamente formato e dotato degli adeguati D.P.I.

## SCENARIO C

Attivazione: Nessun caso accertato di positività nel territorio comunale

<b>SINDACO</b>
Avvia e mantiene le comunicazioni con: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Prefettura</li> <li>– Dipartimento regionale di Protezione Civile</li> <li>– Azienda Sanitaria Provinciale</li> <li>– Comuni limitrofi</li> </ul>
Pone in essere le misure utili per prepararsi ad una eventuale necessità di attivazione del C.O.C. - Preallerta i componenti del C.O.C. (anche tramite il Responsabile di PC)
Procede all'informazione alla popolazione (anche tramite il Responsabile di PC)
Attiva le associazioni di volontariato per fornire assistenza alla popolazione e istituire un presidio operativo (anche tramite il Responsabile di PC)
Procede alla sanificazione degli immobili comunali con priorità per gli edifici strategici e quelli con maggiore affluenza di pubblico
Prevede la possibilità di effettuare la sanificazione dei luoghi pubblici di maggiore assembramento all'aperto
Dispone l'aggiornamento continuo del presente piano

<b>RESPONSABILE SERVIZIO DI PC</b>
Tiene i contatti con il Dipartimento Regionale di Protezione Civile e con i servizi di Protezione Civile dei Comuni limitrofi e con l'A.S.P. - Tiene continuamente aggiornato il Sindaco sulla situazione in atto
Verifica e individua la reperibilità degli operatori delle strutture operative comunali di PC e li preallerta: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Responsabili delle Funzioni di Supporto del COC</li> <li>▪ Polizia Municipale</li> <li>▪ Associazioni comunali e locali di volontariato</li> </ul>
Organizza l'ufficio per la ricezione delle auto segnalazioni inerenti i rientri dei cittadini dal resto d'Italia e il relativo inoltro agli enti competenti
Organizza l'informazione alla cittadinanza (raccomandazioni Ministero della Salute) attraverso i seguenti canali: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Recapiti telefonici:</li> <li>– Divulgazione audio tramite megafoni, qualora necessari;</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>– Il sito istituzionale dell'ente;</li> <li>– Comunicati stampa</li> </ul>
Coordina l'aggiornamento del presente piano

### **IL COORDINATORE DEI VOLONTARI DEL GRUPPO COMUNALE**

Predispone le turnazioni per effettuare l'informazione secondo le direttive del Servizio Comunale di Protezione Civile
Organizza su richiesta delle farmacie o del sistema sanitario il recapito di farmaci e presidi per i soggetti in quarantena che ne richiedono il servizio o per anziani e soggetti deboli
Organizza su richiesta dell'Ufficio di Protezione Civile Comunale il recapito di beni di prima necessità per i soggetti in quarantena che ne richiedono il servizio o per anziani e soggetti deboli

### **UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

Riceve le chiamate della popolazione, fornendo informazioni e raccogliendo segnalazioni di criticità. Il ricevente la segnalazione avverte tempestivamente il Responsabile del servizio di Protezione Civile avendo cura, in caso di comunicazione telefonica, di prendere appunti per i seguenti dati: nome, cognome, età, telefono, domicilio, numero ed età dei domiciliati nella stessa abitazione; In caso di nota cartacea provvede a protocollare il documento.
Aggiorna il presente piano sulla base delle specificità dei virus indicate dagli enti accreditati (modalità di trasmissione e diffusione, tipo di malattia, ecc.), ed in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>– procedure operative</li> <li>– norme comportamentali</li> <li>– elenchi in allegato</li> <li>– numeri telefonici</li> <li>– cancelli in caso di istituzione di zone rosse relative agli ambiti urbani (Ragusa e Marina di Ragusa) o all'intero territorio comunale</li> </ul>

## **SCENARIO B**

Attivazione: nel caso di almeno un caso di positività con conoscenza della fonte di trasmissione o riconducibile ad una persona proveniente da un'area già interessata dal contagio

### **SINDACO**

Mantiene le comunicazioni, anche tramite il C.O.C., con: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Prefettura o Centro Coordinamento Soccorso della Prefettura –UTG (se attivato)</li> <li>– Dipartimento regionale di Protezione Civile</li> <li>– Azienda Sanitaria Provinciale</li> <li>– Comuni limitrofi</li> </ul>
Segue attraverso Prefettura e Sistema Sanitario l'evolversi della malattia e i contatti avuti dal/i paziente/i per conoscere le probabilità di ulteriori contagi
Attiva e presiede il Centro Operativo di Coordinamento con le seguenti funzioni minime:

<ul style="list-style-type: none"> <li>– Funzione Unità di coordinamento</li> <li>– Funzione Volontariato</li> <li>– Funzione Stampa e comunicazione</li> <li>– Funzione Sanità e Assistenza sociale</li> <li>– Funzione Assistenza alla popolazione</li> </ul> <p>Il Centro Operativo Comunale può essere attivato anche in riunione permanente e in modalità telematica in cui i componenti danno il loro supporto attraverso applicazioni quali Skype o altri software per videochiamate e Google Drive o Dropbox per la condivisione dei dati.</p> <p>Procede all'informazione alla popolazione sull'evoluzione della situazione in città e sulle misure da adottare, tramite la Funzione Stampa e comunicazione, previ accordi con la Prefettura</p> <p>Attiva le associazioni di volontariato per fornire assistenza alla popolazione e istituire un presidio operativo (tramite la Funzione Volontariato)</p>
--

#### RESPONSABILE SERVIZIO DI PC

Tiene continuamente aggiornato il Sindaco sulla situazione in atto
<p>Verifica e individua la reperibilità degli operatori delle strutture operative comunali di PC e li allerta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Responsabili delle Funzioni di Supporto del COC</li> <li>▪ Polizia Municipale</li> <li>▪ Associazioni comunali e locali di volontariato</li> </ul>
Organizza l'ufficio per la ricezione delle auto segnalazioni inerenti i rientri dei cittadini dal resto d'Italia e il relativo inoltro agli enti competenti

#### UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Documenta e verbalizza qualsiasi azione in entrata e in uscita attraverso il DIARIO DELLE OPERAZIONI
<p>Predisporre ed invia tramite PEC i documenti relativi all'attivazione/chiusura del C.O.C. e del Presidio Operativo Territoriale, a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– SORIS</li> <li>– Dipartimento Regionale di Protezione Civile Sezione Ragusa</li> <li>– Prefettura di Ragusa</li> <li>– A.S.P.</li> </ul>
<p>Riceve le chiamate della popolazione, fornendo informazioni e raccogliendo segnalazioni di criticità. Il ricevente la segnalazione avverte tempestivamente il Responsabile del servizio di Protezione Civile avendo cura, in caso di comunicazione telefonica, di prendere appunti per i seguenti dati: nome, cognome, età, telefono, domicilio, numero ed età dei domiciliati nella stessa abitazione; In caso di nota cartacea provvede a protocollare il documento.</p>
Contatta direttamente gli istituti scolastici, le strutture sanitarie e le altre attività sensibili su indicazione del Responsabile, per informarli sui fenomeni in atto o previsti e concordare le misure di sicurezza

#### FUNZIONE UNITÀ DI COORDINAMENTO

<p>Stabilisce e mantiene contatti in tempo reale con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ ASP</li> <li>▪ Dipartimento Regionale di Protezione Civile Ragusa</li> </ul>
---

<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Prefettura di Ragusa</li> </ul>
Sulla base delle indicazioni dell'ASP valuta lo scenario di rischio e la sua probabile evoluzione e tiene costantemente aggiornato il Sindaco sulla situazione in atto o prevista
Coordina i referenti delle funzioni attivate nel Centro Operativo di Coordinamento
Individua, gestisce e coordina gli interventi necessari, sulla base delle indicazioni dei referenti delle funzioni attivate nel Centro Operativo di Coordinamento e dell'A.S.P. e fornisce indicazioni al sindaco sulle attività da condurre per fronteggiare la situazione.
Predisporre la dove necessario un servizio di approvvigionamento di beni di prima necessità per le persone in quarantena e a persone anziane che non hanno altre possibilità.
Dispone l'invio di squadre costituite dal personale comunale e da volontari su istanza della Prefettura, del Dipartimento Regionale o del Sistema Sanitario

#### FUNZIONE VOLONTARIATO

Attiva e assicura il coordinamento delle risorse delle Organizzazioni di Volontariato, verificandone la disponibilità e individuandone provenienza, caratteristiche, tempistica e modalità di impiego, in raccordo con le singole Funzioni che ne prevedono l'impiego
Delinea ed aggiorna il quadro delle forze di volontariato in campo in termini di risorse umane, logistiche e tecnologiche impiegate

#### FUNZIONE SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE

Assicura il necessario raccordo con le strutture del Servizio Sanitario Regionale competente per territorio e con le altre strutture operative presenti, per attuare gli interventi sanitari connessi all'evento: soccorso sanitario urgente, assistenza sanitaria, socio sanitaria, psicosociale, sanità pubblica
Procede tramite comunicazioni telefoniche a verificare lo stato psicologico dei malati in domicilio e delle persone in quarantena

#### FUNZIONE STAMPA E COMUNICAZIONE

Sulla base delle indicazioni del Sindaco, diffonde le informazioni relative all'evento e alla gestione emergenziale, ad esempio attraverso il sito web istituzionale comunicando i numeri di telefono a cui rivolgersi. La comunicazione deve indicare: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ il fenomeno in atto o previsto</li> <li>▪ le norme comportamentali da adottare, come illustrate nel presente piano</li> <li>▪ autorità ed enti a cui rivolgersi per informazioni, assistenza, soccorso</li> </ul>
Cura i rapporti con gli organi di stampa e informazione presenti sul territorio

#### FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Raccoglie le informazioni relative alla consistenza e dislocazione di quella parte di popolazione che necessita di assistenza (ricovero, pasti, trasporti, etc.) ed alle relative esigenze assistenziali di varia natura (logistiche, di beni di primo consumo, sociali e culturali, di supporto sanitario e psicologico, etc.) raccordandosi con le altre Funzioni di supporto interessate.
Verifica tramite gli uffici lo stato economico dei malati e delle persone in quarantena.

## SCENARIO A

Attivazione: nel caso in cui risulti positiva almeno una persona per la quale non si conosce la fonte di trasmissione o comunque nei quali vi è un caso non riconducibile ad una persona proveniente da un'area già interessata dal contagio – nel comune o nei comuni limitrofi

### SINDACO

Mantiene le comunicazioni, anche tramite il C.O.C., con:

- Prefettura o Centro Coordinamento Soccorso della Prefettura –UTG (se attivato)
- Dipartimento regionale di Protezione Civile
- Azienda Sanitaria Provinciale
- Comuni limitrofi

Segue attraverso Prefettura e Sistema Sanitario l'evolversi della malattia e i contatti avuti dal/i paziente/i per conoscere le probabilità di ulteriori contagi

Attiva e presiede il Centro Operativo di Coordinamento con le seguenti funzioni:

- Funzione Unità di coordinamento
- Funzione Rappresentanze delle strutture operative
- Funzione Volontariato
- Funzione Stampa e comunicazione
- Funzione Sanità e Assistenza sociale
- Funzione Assistenza alla popolazione
- Funzione Accessibilità e mobilità
- Funzione Logistica
- Funzione Telecomunicazioni d'emergenza
- Funzione Supporto amministrativo e finanziario

Il Centro Operativo Comunale può essere attivato anche in riunione permanente e in modalità telematica in cui i componenti danno il loro supporto attraverso applicazioni quali Skype o altri software per videochiamate e Google Drive o Dropbox per la condivisione dei dati.

Procede all'informazione alla popolazione sull'evoluzione della situazione in città e sulle misure da adottare, tramite la Funzione Stampa e comunicazione, previ accordi con la Prefettura

Attiva le associazioni di volontariato per fornire assistenza alla popolazione e istituire un presidio operativo (tramite la Funzione Volontariato)

Dispone l'invio di squadre della Polizia Municipale presso le aree di emergenza a garanzia dell'ordine pubblico

Procede In caso di presenza di un numero di contagiati superiore allo 0,5% della popolazione a richiedere al Presidente della Regione Siciliana, sentito il Prefetto e il Centro Operativo Comunale, l'istituzione della **zona rossa** secondo la delimitazione proposta nel presente piano

### RESPONSABILE SERVIZIO DI PC

Tiene continuamente aggiornato il Sindaco sulla situazione in atto

Verifica e individua la reperibilità degli operatori delle strutture operative comunali di PC e li allerta:

- Responsabili delle Funzioni di Supporto del COC
- Polizia Municipale
- Associazioni comunali e locali di volontariato

Organizza l'ufficio per la ricezione delle auto segnalazioni inerenti i rientri dei cittadini dal resto d'Italia e il relativo inoltro agli enti competenti
Organizza, raccordandosi con il C.O.C. le aree di emergenza per la distribuzione di beni alla popolazione, con il personale di PC e i volontari, per le attività di: <ul style="list-style-type: none"> <li>– censimento della popolazione;</li> <li>– ingresso presso la struttura;</li> <li>– distribuzione dei beni;</li> <li>– informazione sulle modalità di comportamento da tenere</li> </ul>

#### UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Documenta e verbalizza qualsiasi azione in entrata e in uscita attraverso il DIARIO DELLE OPERAZIONI
Predisporre ed invia tramite PEC i documenti relativi all'attivazione/chiusura del C.O.C. e del Presidio Operativo Territoriale, a: <ul style="list-style-type: none"> <li>– SORIS</li> <li>– Dipartimento Regionale di Protezione Civile Sezione Ragusa</li> <li>– Prefettura di Ragusa</li> <li>– A.S.P.</li> </ul>
Riceve le chiamate della popolazione, fornendo informazioni e raccogliendo segnalazioni di criticità. Il ricevente la segnalazione avverte tempestivamente il Responsabile del servizio di Protezione Civile avendo cura, in caso di comunicazione telefonica, di prendere appunti per i seguenti dati: nome, cognome, età, telefono, domicilio, numero ed età dei domiciliati nella stessa abitazione; In caso di nota cartacea provvede a protocollare il documento.
Contatta direttamente gli istituti scolastici, le strutture sanitarie e le altre attività sensibili su indicazione del Responsabile, per informarli sui fenomeni in atto o previsti e concordare le misure di sicurezza

#### FUNZIONE UNITÀ DI COORDINAMENTO

Stabilisce e mantiene contatti in tempo reale con: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ ASP</li> <li>▪ Dipartimento Regionale di Protezione Civile Ragusa</li> <li>▪ Prefettura di Ragusa</li> </ul>
Sulla base delle indicazioni dell'ASP valuta lo scenario di rischio e la sua probabile evoluzione e tiene costantemente aggiornato il Sindaco sulla situazione in atto o prevista
Coordina i referenti delle funzioni attivate nel Centro Operativo di Coordinamento
Individua, gestisce e coordina gli interventi necessari, sulla base delle indicazioni dei referenti delle funzioni attivate nel Centro Operativo di Coordinamento e dell'A.S.P. e fornisce indicazioni al sindaco sulle attività da condurre per fronteggiare la situazione.
Predisporre, raccordandosi con le altre funzioni, laddove necessario, un servizio di approvvigionamento di beni di prima necessità per le persone in quarantena e a persone anziane che non hanno altre possibilità.
Dispone l'invio di squadre costituite dal personale comunale e da volontari su istanza della Prefettura, del Dipartimento Regionale o del Sistema Sanitario
Individua e organizza, raccordandosi con le altre funzioni, tramite il Responsabile dell'Ufficio di PC, le aree di emergenza per la distribuzione di beni alla popolazione

**FUNZIONE VOLONTARIATO**

Attiva e assicura il coordinamento delle risorse delle Organizzazioni di Volontariato, verificandone la disponibilità e individuandone provenienza, caratteristiche, tempistica e modalità di impiego, in raccordo con le singole Funzioni che ne prevedono l'impiego

Delinea ed aggiorna il quadro delle forze di volontariato in campo in termini di risorse umane, logistiche e tecnologiche impiegate

**FUNZIONE SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE**

Assicura il necessario raccordo con le strutture del Servizio Sanitario Regionale competente per territorio e con le altre strutture operative presenti, per attuare gli interventi sanitari connessi all'evento: soccorso sanitario urgente, assistenza sanitaria, socio sanitaria, psicosociale, sanità pubblica

Procede tramite comunicazioni telefoniche a verificare lo stato psicologico dei malati in domicilio e delle persone in quarantena

**FUNZIONE STAMPA E COMUNICAZIONE**

Sulla base delle indicazioni del Sindaco, diffonde le informazioni relative all'evento e alla gestione emergenziale, ad esempio attraverso il sito web istituzionale comunicando i numeri di telefono a cui rivolgersi. La comunicazione deve indicare:

- il fenomeno in atto o previsto
- le norme comportamentali da adottare, come illustrate nel presente piano
- autorità ed enti a cui rivolgersi per informazioni, assistenza, soccorso

Cura i rapporti con gli organi di stampa e informazione presenti sul territorio

**FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**

Raccoglie le informazioni relative alla consistenza e dislocazione di quella parte di popolazione che necessita di assistenza (ricovero, pasti, trasporti, etc.) ed alle relative esigenze assistenziali di varia natura (logistiche, di beni di primo consumo, sociali e culturali, di supporto sanitario e psicologico, etc.) raccordandosi con le altre Funzioni di supporto interessate.

Verifica tramite gli uffici lo stato economico dei malati e delle persone in quarantena.

**FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA**

Verifica e assicura le comunicazioni tramite radio con le strutture sovraordinate

Assicura al C.O.C. l'efficienza delle linee dati e telefonica

**FUNZIONE ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ**

Acquisisce, aggiorna e rende disponibili le informazioni relative alla percorribilità delle infrastrutture viarie e ferroviarie sul territorio interessato dall'evento, individuando i punti di accesso all'area colpita ed i percorsi più idonei per l'afflusso dei soccorsi

Procede alle attività di interdizione di aree ed infrastrutture alla circolazione di mezzi e persone, predisporre i cancelli sulla viabilità come indicati in cartografia e individua eventuali cancelli aggiuntivi

Individua i percorsi più sicuri per l'eventuale evacuazione della popolazione verso le aree di ricovero individuate

#### FUNZIONE LOGISTICA

Assicura l'impiego in forma coordinata delle risorse logistiche disponibili, assicurando l'organizzazione del trasporto e l'utilizzo sul territorio delle risorse. Verifica l'efficienza dei mezzi e la disponibilità del carburante

Verifica la possibilità di approvvigionamento dei Presidi sanitari richiesti o di altre richieste effettuate in sede di C.O.C.

#### FUNZIONE SUPPORTO AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO

Assicura il supporto amministrativo-finanziario individuando, ove del caso, i fornitori di beni e servizi per le attività di emergenza, sulla base delle esigenze rappresentate dalle funzioni e validate dal responsabile del coordinamento

Assicura lo svolgimento delle attività autorizzative alle spese di enti ed amministrazioni esterne, relative all'emergenza in atto

### 3.2 ISTITUZIONE DELLE ZONE ROSSE E CANCELLI

Sulla base del numero di contagi, il Presidente della Regione/ il Presidente del Consiglio dei Ministri, dispone l'isolamento di aree urbane o dell'intero territorio comunale e/o l'istituzione delle cosiddette zone rosse. In tali aree potranno entrare e uscire solo gli operatori sanitari e socio-sanitari, il personale impegnato nell'assistenza alle attività inerenti l'emergenza, nonché prodotti alimentari, prodotti sanitari, beni e servizi essenziali.

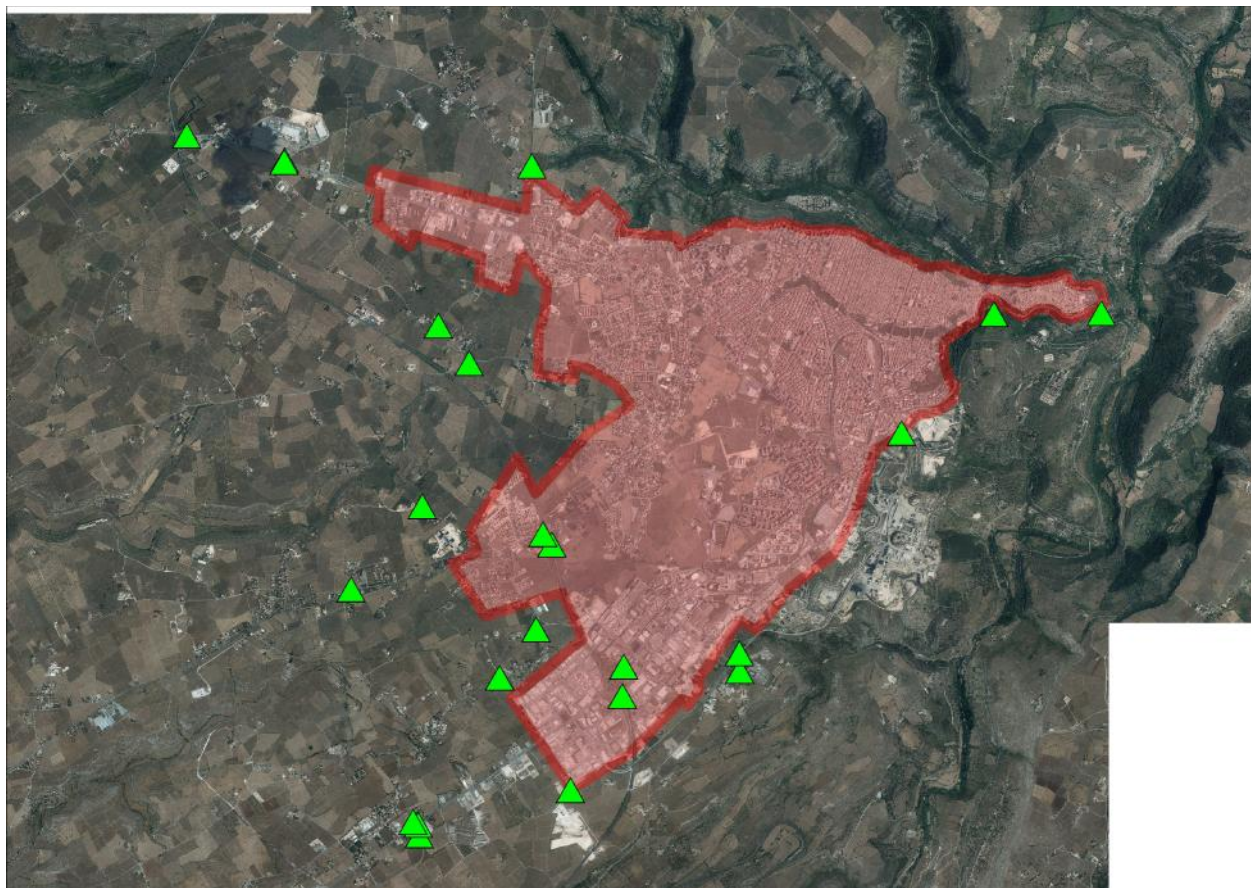
Nella cartografia in allegato sono localizzati i cancelli stradali da porre in essere per regolarizzare o inibire il traffico veicolare in ingresso e in uscita dalla città di Ragusa e dal centro di Marina di Ragusa, nel caso debba essere istituita la cosiddetta "zona rossa". La disposizione dei cancelli dovrà tenere conto della necessità di potere raggiungere, anche dalle aree esterne al centro urbano, per motivi di emergenza, l'Ospedale Giovanni Paolo II all'ingresso di Ragusa dalla SS 115 e dalla SP 60; in tal caso l'ingresso potrà essere consentito solo per motivi sanitari.

Le forze dell'ordine preposte al presidio di detti cancelli saranno: la Polizia Municipale, i Carabinieri, la Polizia di Stato e la Polizia Provinciale, la Guardia di Finanza. In particolare sono previsti i seguenti cancelli:

#### RAGUSA

ID	VIA
1	Statale N° 194 Ragusana
2	Via Risorgimento
3	Provinciale N° 10 - Via E. Montale
4	Viale Americhe (delle)

4	Viale Americhe (delle)
5	Viale Americhe (delle)
6	Via Occhipinti Giorgio (canonico)
7	Strada Provinciale N° 13
8	Via Tiralongo Vittorio
9	Provinciale N° 60
10	Via Fieramosca Ettore
11	Statale N° 115
12	Contrada Fallira
13	Strada Provinciale N° 106
14	Provinciale N° 25
14	Provinciale N° 25
14	Provinciale N° 25
15	Contrada Spartivento
16	Statale N° 115
17	Provinciale N° 25
18	Contrada Pennino Del Monaco
18	Contrada Pennino Del Monaco
19	Via Miniere (delle)



Dato che il numero di cancelli per inibire l'ingresso o l'uscita dalla città di Ragusa, per la viabilità secondaria il cancello è effettuato tramite il posizionamento di barriere difficilmente amovibili tipo new jersey.

Considerato inoltre che le aree a sud e ovest della città sono oggetto di recenti urbanizzazioni, risulta opportuno aggiornare la disposizione dei cancelli

#### MARINA DI RAGUSA

20	Via Bisani cav. Luigi
21	Via Ricci Matteo
22	SP 25 - Sp 36
23	Via Rimembranza
24	Via Donnalucata
25	Via Muccio Don Emanuele
26	Via Cavaliere Michele Calabrese



## 4. NORME COMPORTAMENTALI

### ***Cosa fare per prevenire***

Vaccinarsi, soprattutto per i soggetti a rischio, è il modo migliore di prevenire e combattere l'influenza perché si riducono notevolmente le probabilità di contrarre la malattia e, in caso di sviluppo di sintomi influenzali, sono meno gravi e viene ridotto il rischio di complicanze.

### ***Come comportarsi in caso di influenza o pandemia influenzale***

Consulta il tuo medico di base o il dipartimento di prevenzione della tua Asl. Per avere informazioni attendibili e aggiornate sulla vaccinazione e sulla malattia

Informati se rientri nelle categorie a rischio per cui è consigliata la vaccinazione: alcuni soggetti sono più vulnerabili di altri al virus

Ricorri alla vaccinazione solo dopo avere consultato il tuo medico o la tua Asl. La vaccinazione protegge dal virus, ma per alcuni soggetti può essere sconsigliata

Consulta i siti web e segui i comunicati ufficiali delle istituzioni. Per essere aggiornato correttamente sulla situazione

Segui scrupolosamente le indicazioni delle autorità sanitarie, perché in caso di pandemia potrebbero essere necessarie misure speciali per la tua sicurezza

Se presenti i sintomi rivolgiti subito al medico. Una pronta diagnosi aiuta la tua guarigione e riduce il rischio di contagio per gli altri

Pratica una corretta igiene personale e degli ambienti domestici e di vita. Per ridurre il rischio di contagio

Se hai una persona malata in casa, evita la condivisione di oggetti personali. Per evitare il contagio

### ***Che cosa dobbiamo fare se sospettiamo di aver contratto Covid-19***

Le opzioni disponibili sono due:

- telefonare al proprio medico di base segnalando i sintomi. Tutti i medici di famiglia hanno a disposizione una scheda di triage telefonico da utilizzare per porre ai pazienti, sospetti di un contagio da Covid-19, domande con le quali dare una prima diagnosi. Sarà sempre il medico di famiglia a consigliare ogni ulteriore step da seguire, compresa la possibilità di prelevare il paziente per un eventuale trasferimento in ospedale.
- chiamare il numero di emergenza che ogni Regione ha attivato dove rispondono operatori in grado di dare informazioni e avviare una procedura personale se lo ritengono necessario.

In generale non va chiamato il 112 (o 118) che è il numero di emergenza valido per tutte le emergenze e non solo il coronavirus (incidenti stradali, infarti, ictus ecc). Questo numero va chiamato solo se il

paziente accusa gravi difficoltà respiratorie. È importante che tutti i cittadini si attengano a queste procedure per evitare che il numero di emergenza si intasi ulteriormente.

È anche raccomandato di evitare di recarsi fisicamente al pronto soccorso o dal medico di famiglia se non proprio necessario: come è noto sono proprio ospedali e gli studi medici, dove circolano pazienti, i luoghi dove è più facile che si amplifichi l'epidemia.

L'ASP di Ragusa ha potenziato lo **0932-658758**, linea dedicata a cui il personale del Team Help-Cittadino è a completa disposizione per tamponi e usca, supporto alla vaccinazione, risoluzione problematiche sui Green pass, assistenza tecnica per le necessità operative dei medici di famiglia e i pediatri di libera scelta. La linea è operativa dalle 09:00 alle 14:00, dal Lunedì al Venerdì: componendo il numero telefonico e premendo il tasto relativo al servizio desiderato si verrà messi in comunicazione rapidamente con uno dei nostri operatori.

L'Unità di crisi della Regione Sicilia sul Coronavirus "Covid19" ha istituito il numero verde sanitario **800.45.87.87**, attivo 24 ore su 24, a disposizione di tutti i cittadini che abbiano il dubbio di aver contratto il virus. Al telefono risponde personale specializzato, che esegue una sorta di pre-triage, e, sulla base di una serie di domande e risposte, indica al paziente cosa fare o dove recarsi per ottenere la risposta assistenziale più appropriata.

Per informazioni generiche di carattere sanitario sul Coronavirus e sui comportamenti di prevenzione si rimanda al **1500**.